

MaxiMaize: il parere degli agricoltori Giacomo Bonetti e Luca Parati



informazione pubblicitaria

A vederlo adesso fa davvero una bella impressione, molto foglioso e vigoroso, credo che se tutto va come deve andare mi darà una bella resa in trinciato quest'anno».



Giacomo Bonetti, agricoltore e allevatore

Giacomo Bonetti, agricoltore e allevatore di 360 vacche da latte in mungitura a San Giuliano Milanese, alle porte di Milano, è decisamente soddisfatto di come sta crescendo la combinazione MaxiMaize SY 711M, seminata su circa 14

ettari della sua azienda.

«Adesso è in fioritura e l'impressione che mi da questo mais è di una maggiore fogliosità rispetto agli altri ibridi in campo, tenendo presente che quest'anno, almeno fino a ora, è stata un'annata decisamente buona per la coltura in generale» aggiunge Bonetti. La combinazione SY 711M (135 giorni) è di ciclo pieno, studiata per le semine in primo raccolto negli ambienti più vocati e fertili: «il terreno dove lo abbiamo seminato è abbastanza omogeneo e anche il mais dà un'impressione di elevata omogeneità nello sviluppo. Nella mia azienda un'annata buona ci permette di raccogliere una media di 760 q/ha di trinciato, i presupposti per raggiungere, e superare, questo valore ci sono tutte».



Luca Parati, direttore Az. agr. Cascina Conigo

Si trova a Noviglio, a circa 10 km da Milano, l'Azienda Agricola Cascina Conigo del dott. Gian Giacomo Medici diretta da **Luca Parati**, che quest'anno ha scelto di seminare circa 20 ettari con la combinazione MaxiMaize SY 703M: «Il tecnico Syngenta ci

ha consigliato questa combinazione – spiega Parati – perché è la più precoce e versatile, ed è studiata per terreni con grande variabilità, come i nostri. In azienda,

oltre ad allevare vacche da latte, ne abbiamo 350 in lattazione, e quindi coltivare il mais da trinciato e da pastone, coltiviamo anche riso, di fatto i nostri terreni sono più da riso che da mais, sono tendenzialmente pesanti e drenano poco, infatti irrighiamo a pioggia o con manichette. Devo dire – aggiunge – che a oggi il comportamento di questa combinazione di ibridi è stato eccellente, le piante sono in fioritura e molto fogliose e ben sviluppate. Nonostante il recente periodo di piogge molto intense hanno performato decisamente bene».

In azienda da Luca Parati la produzione media ideale di trinciato si aggira sui 480-500 q/ha e mi auguro di raggiungere e anche superare questo numero – sottolinea Parati –, le piante della combinazione SY 703M sono molto belle, quindi la speranza è ben riposta».